

NOTA DETTAGLIATA DEL FCI**«BNP PARIBAS MATCH»****I. CARATTERISTICHE GENERALI****I.1 - FORMA DELL'OICVM****DENOMINAZIONE: BNP PARIBAS MATCH**

FORMA GIURIDICA E STATO MEMBRO IN CUI È STATO COSTITUITO L'OICVM: Fondo Comune d'Investimento (FCI) costituito in Francia

DATA DI COSTITUZIONE E DURATA PREVISTA: Il FCI è stato creato il 30 novembre 2007 per una durata di 99 anni.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:**COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 3 - MARZO 2011:**

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010532663	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	iniziale: 500 EUR

COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 5 - MARZO 2013:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010532689	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	iniziale: 500 EUR

COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 3 - GIUGNO 2011:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010582908	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 5 - GIUGNO 2013:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010582916	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 3 - DICEMBRE 2011:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010607176	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

COMPARTO BNP PARIBAS MATCH 5 - DICEMBRE 2013:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010607184	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

LUOGO IN CUI È POSSIBILE PROCURARSI L'ULTIMA RELAZIONE ANNUALE E L'ULTIMA RELAZIONE PERIODICA:

Gli ultimi documenti annuali e periodici vengono spediti entro una settimana su semplice domanda scritta del detentore inviata a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
Service Marketing & Communication
5, avenue Kléber - 75 116 Parigi, Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto, n° 5
20123 Milano, Italia

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
Via Veneto 119
00187 Roma, Italia

Tali documenti sono inoltre disponibili sul sito www.bnpparibas-am.com

Ulteriori informazioni eventualmente necessarie possono essere ottenute presso le agenzie BNP PARIBAS.

I.2 – ATTORI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

Société par Actions Simplifiée
5, avenue Kléber – 75 116 Parigi
Société de Gestion de Portefeuille autorizzata dalla
Commission des Opérations de Bourse (ex-COB divenuta
Autorité des Marchés Financiers) il 19 aprile 1996 con il
numero GP 96-02

BANCA DEPOSITARIA, CONSERVATORE:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Société Anonyme
3, rue d'Antin – 75 002 Parigi
Istituto di credito autorizzato dal *Comité des Etablissements de
Crédit et des Entreprises d'Investissement*

**CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI
DI SOTTOSCRIZIONE O DI RISCATTO:**

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

CONSERVATORE DEI REGISTRI:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

REVISORE DEI CONTI:

KPMG AUDIT

Immeuble KPMG – 1, cours Valmy
92 923 Paris-La Défense cedex
Rappresentato da Isabelle BOUSQUIE

DISTRIBUTORI:

BNP PARIBAS

Société Anonyme

16, boulevard des Italiens – 75 009 Parigi

e le società del gruppo BNP Paribas

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Via Veneto 119 - 00187 Roma - Italia

Poiché il FCI è ammesso in Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o riscattate presso intermediari finanziari sconosciuti alla società di gestione.

GESTIONE CONTABILE DELEGATA A:

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Société par Actions Simplifiée

3, rue d'Antin – 75 002 Parigi

La società incaricata della gestione contabile assicura le funzioni di amministrazione dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto) e di middle-office.

CONSULENTI:

Nessuno

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

NATURA DEL DIRITTO AFFERENTE LA CATEGORIA DI QUOTE:

Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PASSIVO:

Nell'ambito della gestione del passivo del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di riscatto, nonché di tenuta del registro emittente delle quote, sono svolte dalla banca depositaria in relazione con la società Euroclear France, presso la quale è ammesso il FCI.

FORMA DELLE QUOTE:

Nominativo amministrato, nominativo puro, o al portatore. Il FCI è ammesso in Euroclear France.

DIRITTO DI VOTO:

Essendo un FCI, nessun diritto di voto è legato alle quote e le decisioni sono prese dalla società di gestione.

Tuttavia, i detentori vengono informati dei cambiamenti apportati alle modalità di funzionamento del FCI, individualmente, a mezzo stampa oppure con qualsiasi altro mezzo previsto dalla direttiva AMF n° 2005-01 del 25 gennaio 2005.

FRAZIONAMENTO:

Le sottoscrizioni e i riscatti possono riguardare un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Ultimo giorno di borsa a Parigi del mese di dicembre.

Primo esercizio:

- ultimo giorno di borsa a Parigi del mese di dicembre 2008 per i comparti «BNP Paribas Match 3 – Marzo 2011» e «BNP Paribas Match 5 – Marzo 2013»;
- primo esercizio della durata straordinaria di 10 mesi, l'ultimo giorno di borsa a Parigi del mese di dicembre 2008 per i comparti «BNP Paribas Match 3 – Giugno 2011» e «BNP Paribas Match 5 – Giugno 2013»; e
- primo esercizio della durata straordinaria di 7 mesi e mezzo, l'ultimo giorno di borsa a Parigi del mese di dicembre 2008 per i comparti «BNP Paribas Match 3 –Dicembre 2011» e «BNP Paribas Match 5 – Dicembre 2013».

REGIME FISCALE:

Il FCI non è soggetto all'Imposta sulle Società. Tuttavia, le plusvalenze realizzate dagli azionisti sono imponibili.

Il regime fiscale applicabile alle plus o minus valenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore e/o da quelle in vigore nel paese in cui investe il FCI.

Nel quadro delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 relativa alla tassazione dei proventi del risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il FCI investe oltre il 40% del proprio attivo in crediti e prodotti assimilati.

NOTA DETTAGLIATA – BNP PARIBAS MATCH

Si richiama in particolare l'attenzione dell'investitore su tutti gli elementi riguardanti la sua situazione specifica. Eventualmente, in caso di incertezza sulla propria situazione fiscale, occorre rivolgersi al distributore del FCI o a un consulente fiscale professionale.

II.2 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE**COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 3 - MARZO 2011»**

Codice ISIN: FR0010532663

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 3 anni (fino al 31 marzo 2011), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento successivo in tre buoni del tesoro italiano a 1 anno, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 3%.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori su un periodo di tre anni (fino al 31 marzo 2011) con quella di un investimento in BOT a 12 mesi (reinvestito successivamente due volte a ogni scadenza), maggiorata di una performance del +0,85% p.a.

Il BOT a 12 mesi è un buono del Tesoro italiano senza cedola emesso ogni mese con scadenza un anno. L'investitore potrà far riferimento al prezzo di mercato e ai tassi attuariali dei BOT pubblicati quotidianamente sul sito internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare il livello massimo di volatilità annualizzata del portafoglio pari al 3%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- ad un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

i. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;
- OICVM flessibili; e
- OICVM di fondi alternativi.

ii. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

iii. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

iv. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

v. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

vi. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e *future* su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

vii. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-25%	+25%
mercati del credito	-50%	+50%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-4	+4
prodotti di volatilità	-20%	+20%
materie prime	-20%	+20%
valute	-60%	+60%
alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono in particolare composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in mancanza, di un rating «long term investment grade» o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà altresì investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIA EL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno del 10% o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC (over-the-counter), francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio di indici, dal rischio tassi, dal rischio credito, dal rischio cambio, dal rischio materie prime, dal rischio dispersione e volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio di indici, al rischio di tassi, al rischio di credito, al rischio di cambio, al rischio di materie prime e al rischio di volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di pronti contro termine, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -25% e +25% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative

più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della «sensibilità» del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -4 a +4. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 4 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 4% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione valutaria è compresa tra -60% e +60% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (*duration* e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazioni, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 3 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 3 anni (fino al 31 marzo 2011)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010532663	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo.

Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote.

Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 5 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: Sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	0,95%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	Nessuna

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 5 - MARZO 2013»
--

CODICE ISIN: FR0010532689

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 5 anni (fino al 31 marzo 2013), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento in un buono del Tesoro italiano a 5 anni, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 4,5%.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori con quella di un investimento a cinque anni (fino al 31 marzo 2013) in buoni del Tesoro italiano (BTP) con scadenza residua pari a cinque anni, maggiorata di una performance dello 0,85% p.a..

I BTP sono buoni del Tesoro italiano a tasso fisso e a cedole semestrali, emessi con scadenze iniziali da 3 a 30 anni. L'investitore potrà quindi far riferimento al tasso attuariale lordo del BTP di riferimento a 5 anni, ossia il BTP 4,75% 02/2013 (codice ISIN: IT0003357982) constatato alla fine del periodo di sottoscrizione del FCI. L'investitore potrà consultare le quotazioni disponibili sul sito Internet di MTS Italia: <http://www.mtsspa.it>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare la massimale volatilità annualizzata del portafoglio pari al 4,5%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

- i. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;
- OICVM flessibile; e
- OICVM di fondi alternativi.

ii. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

iii. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

iv. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

v. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

vi. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e future su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

vii. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-40%	+40%
mercati del credito	-70%	+70%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-6	+6
prodotti di volatilità	-40%	+40%
materie prime	-40%	+40%
valute	-100%	+100%
alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono segnatamente composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in assenza, di un rating «long term investment grade» o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIAEL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno del 10% o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC (over-the-counter), francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio indici, dal rischio tassi, dal rischio credito, dal rischio cambio, dal rischio materie prime, dal rischio dispersione e volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio indici, al rischio tassi, al rischio credito, al rischio cambio, al rischio materie prime e al rischio volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di riacquisto inverso, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -40% e +40% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative

più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della «sensibilità» del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -6 a +6. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 6 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 6% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione valutaria è compresa tra -100% e +100% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (*duration* e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazioni, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del

mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 5 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 5 anni (fino al 31 marzo 2013)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010532689	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo.

Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 5 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: Sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	1,60%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	/

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 3 - GIUGNO 2011»

CODICE ISIN: FR0010582908

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 3 anni (fino al 30 giugno 2011), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento successivo in tre buoni del Tesoro italiano a 1 anno, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 3%.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori su un periodo di tre anni (fino al 30 giugno 2011) con quella di un investimento in BOT a 12 mesi (reinvestito successivamente due volte a ogni scadenza), maggiorata di una performance di +0,85% p.a..

Il BOT a 12 mesi è un buono del Tesoro italiano senza cedola emesso ogni mese con scadenza un anno. L'investitore potrà far riferimento al prezzo di mercato e ai tassi attuariali dei BOT pubblicati quotidianamente sul sito internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare il livello massimo di volatilità annualizzata del portafoglio pari al 3%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

- i. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;

- OICVM flessibili; e
- OICVM di fondi alternativi.

ii. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

iii. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

iv. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

v. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

vi. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e future su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

vii. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-25%	+25%
mercati del credito	-50%	+50%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-4	+4
prodotti di volatilità	-20%	+20%
materie prime	-20%	+20%
Valute	-60%	+60%
Alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono segnatamente composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in assenza, di un rating "long term investment grade" o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIA EL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio di indici, dal rischio di tassi, dal rischio di credito, dal rischio di cambio, dal rischio di materie prime, dal rischio di dispersione e di volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio di indici, al rischio di tassi, al rischio di credito, al rischio di cambio, al rischio di materie prime e al rischio di volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di riacquisto inverso, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -25% e +25% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della

flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -4 a +4. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 4 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 4% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione valutaria è compresa tra -60% e +60% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (duration e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazioni, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 3 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 3 anni (fino al 30 giugno 2011)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010582908	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 100 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	0,95%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	Nessuna

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 5 - GIUGNO 2013»

Codice ISIN: FR0010582916

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 5 anni (fino al 30 giugno 2013), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento in un buono del Tesoro italiano a 5 anni, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 4,5%.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori con quella di un investimento a cinque anni (fino al 30 giugno 2013) in buoni del Tesoro italiano (BTP) con scadenza residua pari a cinque anni, maggiorata di una performance dello 0,85% p.a..

I BTP sono buoni del Tesoro italiano a tasso fisso e a cedole semestrali, emessi con scadenze iniziali da 3 a 30 anni. L'investitore potrà quindi far riferimento al tasso attuariale lordo del BTP di riferimento a 5 anni, ossia il BTP 4,75% 08/2013 (codice ISIN: IT0003472336) constatato alla fine del periodo di sottoscrizione del FCI. L'investitore potrà consultare le quotazioni disponibili sul sito Internet di MTS Italia: <http://www.mtsspa.it>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare il livello massimo di volatilità annualizzata del portafoglio del pari al 4,5%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

- i. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;
- OICVM flessibili; e
- OICVM di fondi alternativi.

ii. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

iii. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

iv. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

v. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

vi. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e future su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

vii. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	Minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-40%	+40%
mercati del credito	-70%	+70%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-6	+6
prodotti di volatilità	-40%	+40%
materie prime	-40%	+40%
valute	-100%	+100%
alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono segnatamente composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in assenza, di un rating "long term investment grade" o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIA EL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno del 10% o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio di indici, dal rischio di tassi, dal rischio di credito, dal rischio di cambio, dal rischio di materie prime, dal rischio di dispersione e di volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio di indici, al rischio di tassi, al rischio di credito, al rischio di cambio, al rischio di materie prime e al rischio di volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di riacquisto inverso, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -40% e +40% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della

flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -6 a +6. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 6 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 6% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -100% e +100% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (duration e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazionari, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 5 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 5 anni (fino al 30 giugno 2013)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010582916	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 100 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: Sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	1,60%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	/

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 3 - DICEMBRE 2011»

CODICE ISIN: FR0010607176

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 3 anni (fino al 31 dicembre 2011), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento successivo in tre buoni del Tesoro italiano a 1 anno, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 3%.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori su un periodo di tre anni (fino al 31 dicembre 2011) con quella di un investimento in BOT a 12 mesi (reinvestito successivamente due volte a ogni scadenza), maggiorata di una performance di +0,85% p.a.

Il BOT a 12 mesi è un buono del Tesoro italiano senza cedola emesso ogni mese con scadenza un anno. L'investitore potrà far riferimento al prezzo di mercato e ai tassi attuariali dei BOT pubblicati quotidianamente sul sito internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare il livello massimo di volatilità annualizzata del portafoglio pari al 3%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutarie, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

- viii. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;
- OICVM flessibili; e

- OICVM di fondi alternativi.

ix. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

x. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

xi. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

xii. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

xiii. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e future su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

xiv. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-25%	+25%
mercati del credito	-50%	+50%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-4	+4
prodotti di volatilità	-20%	+20%
materie prime	-20%	+20%
Valute	-60%	+60%
Alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono segnatamente composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in assenza, di un rating "long term investment grade" o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIA EL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio di indici, dal rischio di tassi, dal rischio di credito, dal rischio di cambio, dal rischio di materie prime, dal rischio di dispersione e di volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio di indici, al rischio di tassi, al rischio di credito, al rischio di cambio, al rischio di materie prime e al rischio di volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di riacquisto inverso, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -25% e +25% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della

flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -4 a +4. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 4 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 4% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione valutaria è compresa tra -60% e +60% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (duration e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazionari, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 3 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 3 anni (fino al 31 dicembre 2011)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010607176	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 100 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	0,95%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	Nessuna

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

COMPARTO «BNP PARIBAS MATCH 5 - DICEMBRE 2013»

Codice ISIN: FR0010607184

CLASSIFICAZIONE: Flessibile

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è, su un orizzonte d'investimento di 5 anni (fino al 31 dicembre 2013), la ricerca, in un contesto di volatilità limitata, di una performance superiore a quella di un investimento in un buono del Tesoro italiano a 5 anni, maggiorato di una performance dello 0,85% per anno. Questa gestione è effettuata in maniera discrezionale segnatamente in OICVM.

L'obiettivo di volatilità annualizzata del portafoglio è di massimo il 4,5%.

Poiché la gestione non è legata a un indice di riferimento, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente differente da un portafoglio in buoni del Tesoro italiano.

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori con quella di un investimento a cinque anni (fino al 31 dicembre 2013) in buoni del Tesoro italiano (BTP) con scadenza residua pari a cinque anni, maggiorata di una performance dello 0,85% p.a.

I BTP sono buoni del Tesoro italiano a tasso fisso e a cedole semestrali, emessi con scadenze iniziali da 3 a 30 anni. L'investitore potrà quindi far riferimento al tasso attuariale lordo del BTP di riferimento a 5 anni, ossia il BTP 4,25% 01/08/2014 (codice ISIN: IT0003618383) constatato alla fine del periodo di sottoscrizione del FCI. L'investitore potrà consultare le quotazioni disponibili sul sito Internet di MTS Italia: <http://www.mtsspa.it>. MTS è una piattaforma elettronica per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari. Questa società è sottoposta a vigilanza dalla Banca d'Italia oltre che dal Ministero delle Finanze italiano.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA ADOTTATA PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per raggiungere l'obiettivo di performance, con lo scopo di rispettare il livello massimo di volatilità annualizzata del portafoglio del pari al 4,5%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche con un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a oltre un anno) e tattiche (a meno di un anno) nonché arbitraggi sui mercati azionari, obbligazionari, del credito, di indici di materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità sulle azioni, sugli indici di borsa, sui tassi d'interesse e sui cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o direttamente di titoli. Gli strumenti saranno scelti secondo i seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale per tutti gli strumenti: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Le strategie adottate in funzione delle categorie di attivi sottostanti sono le seguenti:

- viii. Strategie incentrate su un'esposizione a una selezione diversificata di prodotti a performance assoluta:

Il team di gestione seleziona OICVM gestiti attivamente che presentano un obiettivo di gestione di tipo «performance assoluta», ossia prodotti che mirano a realizzare performance superiori ai mercati monetari indipendentemente da qualsiasi riferimento a un indice di mercato diverso da quelli del mercato monetario.

Questi prodotti sono selezionati con un obiettivo di diversificazione degli stili di gestione e di buona ripartizione del rischio tra i diversi supporti.

A titolo indicativo, questi prodotti possono essere:

- OICVM monetari dinamici;
- OICVM flessibili; e
- OICVM di fondi alternativi.

ix. Strategie incentrate sui tassi:

- Gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio attraverso l'acquisto o la vendita di sensibilità, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione della sensibilità (positiva o negativa) del portafoglio, stabilita come specificato al punto precedente, tra i principali mercati obbligazionari internazionali attraverso strategie di valore relativo (acquisto di sensibilità su alcuni mercati, vendita di sensibilità su altri); e
- Allocazione della sensibilità allocata ai mercati obbligazionari internazionali attraverso quattro principali segmenti della curva [1-3 anni], [3-7 anni], [7-15 anni] e [15-30 anni]: realizzazione in particolare di strategie di appiattimento, di ristrutturazione, di spostamento laterale delle curve.

x. Strategie incentrate sulle valute:

Si tratterà di un'allocazione strategica (lungo termine) o tattica (breve termine) su valute: posizioni di acquisto e/o di vendita di valute attraverso operazioni in contanti, a termine e derivati (swap, future, opzioni).

xi. Strategie incentrate sulle azioni:

- Gestione attiva dell'esposizione del fondo alle azioni in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione;
- Allocazione geografica sui principali mercati azionari internazionali, compresi i paesi emergenti;
- Allocazione settoriale sui principali mercati azionari internazionali;
- Allocazione dell'esposizione azionaria tra stili diversi: in particolare arbitraggio tra ciclici e difensivi, value e growth, large cap e small cap, pilotaggio del beta, altri temi d'investimento, in funzione dei trend macro e micro-economici; e
- Scelta dei titoli: acquisto e vendita di azioni in funzione delle attese del team di gestione e realizzazione di arbitraggi tra titoli (acquisto di un titolo insieme alla vendita di un altro).

xii. Strategie incentrate sul credito (debito di imprese e debito emergente):

Lo spread del credito (differenza tra il tasso di un'obbligazione e quello di un tasso privo di rischi) caratterizza la percezione che gli investitori hanno del rischio emittente. Il team procederà a una gestione attiva dell'esposizione del FCI al rischio di credito:

- Sugli emittenti o gruppi di emittenti (indici globali, settoriali o per categoria di emittenti) dei quali si prevede una riduzione dello spread del credito: la strategia consiste nel vendere un CDS o in alternativa acquistare un OICVM specializzato sul credito, un'obbligazione o ancora un'obbligazione convertibile la cui esposizione azionaria è coperta; e
- Sugli emittenti o gruppi di emittenti dei quali si prevede un allargamento dello spread del credito: la strategia consiste nell'acquistare un CDS.

xiii. Strategia incentrata sulle materie prime:

Attraverso tracker, fondi e future su indici di materie prime, il team di gestione realizza una gestione attiva dell'esposizione del FCI agli indici finanziari a termine di materie prime in funzione delle attese rialziste o ribassiste del team di gestione.

xiv. Strategie incentrate sulla volatilità:

La volatilità implicita anticipa le possibili variazioni di un sottostante e rappresenta un parametro importante del prezzo delle opzioni. Può quindi essere valorizzata e negoziata attraverso strumenti a componente opzionale o attraverso prodotti derivati (future su volatilità e/o swap di varianza).

Il team di gestione potrà procedere a posizioni di acquisto o vendita di volatilità su indici di borsa, azioni, tassi d'interesse e cambi.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	Minimo	massimo
prodotto di performance assoluta	0	100%
mercati azionari	-40%	+40%
mercati del credito	-70%	+70%
mercato dei tassi (fascia di sensibilità)	-6	+6
prodotti di volatilità	-40%	+40%
materie prime	-40%	+40%
valute	-100%	+100%
alternativa	0	10%

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e di strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi saranno effettuati in titoli di società di qualsiasi settore, di qualsiasi capitalizzazione di borsa, emessi sui mercati di uno o più paesi dell'OCSE oltre che su quelli dei paesi emergenti. Non è prevista una ripartizione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti su queste tipologie di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o variabile e/o indicizzate e/o convertibili oltre che in titoli di credito negoziabili.

Non è prevista una ripartizione predeterminata tra obbligazioni private e titoli di Stato.

Questi strumenti sono segnatamente composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o mediante operazioni di pronti contro termine e che beneficiano al momento della loro acquisizione di un rating pari almeno ad A-3 (Standard & Poor's) o a P-3 (Moody's) o, in assenza, di un rating "long term investment grade" o di un rating interno alla società di gestione che risponda a criteri equivalenti.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% del suo attivo netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese di qualsiasi tipologia armonizzati oppure europei armonizzati (compresi gli ETF, OICVM indicizzati europei).

Il FCI potrà inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati oppure europei non armonizzati e in fondi d'investimento:

- o fino al 30% del suo attivo netto in OICVM indicizzati non armonizzati, in ETF non armonizzati e in OICVM con regole d'investimento semplificate, senza effetto leva (ARIA); e
- o fino al 10% del suo attivo netto:
 - in OICVM contrattuali, *Fonds Communs de Placement à Risques* - FCPR (Fondi Comuni d'Investimento a Rischio), *Fonds Communs d'Intervention sur les Marchés à Terme* - FCIMT (Fondi Comuni d'Intervento sui Mercati a Termine), OICVM *feeder funds*, OICVM con regole d'investimento semplificate con effetto leva (ARIA EL), OICVM che beneficiano della procedura semplificata;
 - in OICVM o fondi d'investimento francesi o esteri che investano meno del 10% o più del 10% dei loro attivi in quote o azioni di altri OICVM o fondi d'investimento; e
 - in OICVM di OIC alternativi e in OIC esteri quotati, specializzati in strategie d'investimento cosiddette alternative, poco correlate ai mercati azionari. Questi OIC esteri appartengono in particolare ai paesi dell'OCSE ed a giurisdizioni off-shore.

Gli OICVM o fondi d'investimento descritti sopra possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate oltre che da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o OTC, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e suoi emendamenti (unicamente per i contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati, il FCI può ricorrere agli strumenti seguenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap su azioni, tassi, cambi, commodities, volatilità, dispersione, indici, credito.

Il gestore ha la possibilità di prendere posizioni per:

- coprire il portafoglio dal rischio azionario, dal rischio di indici, dal rischio di tassi, dal rischio di credito, dal rischio di cambio, dal rischio di materie prime, dal rischio di dispersione e di volatilità; e/o
- aumentare la sua esposizione al mercato per realizzare il suo obiettivo di gestione.

4. STRUMENTI CHE INTEGRANO DERIVATI:

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI può anche investire sugli strumenti finanziari che integrano derivati:

- EMTN strutturati; e
- BMTN strutturati

per coprire il portafoglio e aumentare la sua esposizione al rischio azionario, al rischio di indici, al rischio di tassi, al rischio di credito, al rischio di cambio, al rischio di materie prime e al rischio di volatilità.

5. DEPOSITI:

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi della durata massima di 12 mesi presso uno o più istituti di credito ed entro il limite del 100% dell'attivo netto.

6. PRESTITI DI DENARO:

Nel suo normale funzionamento, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitrice e potrebbe dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro, per una quota non superiore al 10% del suo attivo netto.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Per la gestione della liquidità, il FCI può ricorrere, entro il 10% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di riacquisto inverso in relazione al codice monetario e finanziario. Tale limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di riacquisto inverso, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti con tali operazioni non siano sottoposti a operazioni di cessione, neanche temporanea, o di consegna in garanzia.

Per l'ottimizzazione dei suoi ricavi, il FCI può ricorrere, entro il 100% dei suoi attivi, al prestito di titoli e alle operazioni di pronti contro termine in relazione al codice monetario e finanziario.

Ulteriori informazioni sulle operazioni di acquisizione e di cessione temporanea di titoli sono riportate alla voce «Commissioni e Spese».

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro denaro sarà investito principalmente in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti subiranno gli andamenti dei mercati. Il FCI è un OICVM classificato come «Flessibile». L'investitore è esposto principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio mercato azionario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -40% e +40% dell'attivo netto. Questo tipo di mercato può presentare forti oscillazioni al rialzo o al ribasso, il che può determinare un calo del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle società a bassa o media capitalizzazione:

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono presentare variazioni negative più marcate al ribasso e più rapide rispetto ai mercati ad alta capitalizzazione. In conseguenza della

flessione di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente calare maggiormente e più rapidamente.

- Rischio tassi:

L'orientamento del mercato dei tassi va in senso contrario a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura con il criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso compresa nella fascia da -6 a +6. In effetti, la sensibilità misura la ripercussione che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può avere sul valore patrimoniale netto del FCI. Una sensibilità pari a 6 si traduce quindi, per un aumento dell'1% dei tassi, in una flessione del 6% della valorizzazione del FCI.

- Rischio legato all'investimento in alcuni fondi:

Alcuni fondi sottostanti cercano di generare performance effettuando previsioni sull'andamento di alcuni mercati rispetto ad altri attraverso strategie direzionali e di arbitraggio. Queste previsioni possono risultare errate e indurre a una performance negativa. La scelta dei fondi d'investimento di diritto estero sottostanti è a discrezione del gestore. Esiste quindi un rischio che il FCI non sia sempre investito nei fondi migliori.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio valutario:

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -100% e +100% dell'attivo netto. Questo rischio riguarda il detentore della zona euro ed è legato al calo delle valute in cui sono quotati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute avrà un impatto ribassista sul valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio legato alle materie prime:

I prodotti derivati sulle materie prime potranno avere un andamento notevolmente diverso da quello dei tradizionali mercati mobiliari. Infatti, l'andamento del prezzo di un contratto a termine di materie prime è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante o al livello delle riserve naturali stimate, soprattutto nel caso dei prodotti energetici.

- Rischio controparte:

Si tratta del rischio legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. capitolo «Strumenti Derivati») e nel caso in cui una controparte con la quale è stato concluso un contratto non rispetti i suoi impegni (ad esempio: pagamento, rimborso).

- Rischio perdita del capitale:

Si avvertono gli investitori che la performance del FCI potrebbe non essere all'altezza dei suoi obiettivi e che il suo capitale investito (detratte le commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli restituito a pieno.

In via secondaria, il comparto sarà esposto ad altri tipi di rischi:

- Rischio credito:

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di peggioramento del rating di un'emissione o di un emittente che potrebbe determinare una flessione del valore dei suoi titoli di credito nei quali è investito il FCI.

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati obbligazionari (duration e credito) e, di conseguenza, in periodi di flessione dei mercati azionari e obbligazionari, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato all'investimento in fondi di gestione alternativa:

Il FCI potrà investire in fondi alternativi che possono non avere lo stesso grado di sicurezza, di liquidità o di trasparenza rispetto a OICVM di diritto francese o europei armonizzati. Essi possono incorrere in altri rischi inerenti le tecniche di gestione adottate. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe risentirne.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM flessibile che offre l'elasticità di una gestione realizzata attraverso altri OICVM e cerca di ottenere una performance superiore a quella del mercato monetario nel periodo d'investimento attraverso una diversificazione sui mercati azionari, obbligazionari, degli indici, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

L'ammontare che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Per stabilirlo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio attuale e in un orizzonte di 5 anni, ma anche del proprio desiderio di correre rischi o, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre vivamente di diversificare in maniera sufficiente i propri investimenti, per non esporli unicamente ai rischi di questo FCI.

ORIZZONTE MINIMO D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO: 5 anni (fino al 31 dicembre 2013)

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI:

Il FCI è un OICVM a capitalizzazione.

La contabilizzazione degli interessi si effettua secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di riferimento	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Sottoscrizione minima
FR0010607184	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	Millesimi	Iniziale: 500 EUR

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO:

Le domande di sottoscrizione e di riscatto vengono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13,00. Gli ordini centralizzati alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguiti sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di sottoscrizione devono prevedere un importo in euro mentre gli ordini di riscatto possono essere effettuati per un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Ogni detentore può richiedere in qualsiasi momento la conversione in tutto o in parte delle sue quote in quote di un altro comparto del FCI. Ogni domanda di conversione si effettua dandone comunicazione alla Banca Depositaria e indicando il nome del comparto nel quale devono essere convertite le quote. Le domande di conversione centralizzate alle ore 13,00 di un dato giorno sono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto datato due giorni dopo. Gli ordini di conversione possono riguardare un importo in euro, oppure un numero intero di quote o frazioni millesimali di quote. Le domande pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo. Per un soggetto fiscalmente residente in Francia, il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

ORGANISMO DESIGNATO PER CENTRALIZZARE LE SOTTOSCRIZIONI E I RISCATTI: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

SOTTOSCRIZIONE INIZIALE MINIMA: 500 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 100 EUR

DATA E PERIODICITÀ DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, ad eccezione del sabato, della domenica, dei giorni festivi in Francia, dei giorni di chiusura dei mercati francesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: Sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE E DEL RISCATTO	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE INDIRETTA	/	Nessuna
COMMISSIONE MASSIMA DI RISCATTO NON A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RISCATTO A FAVORE DELL'OICVM	/	Nessuna
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI RISCATTO	/	Nessuna

SPESE FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	STRUTTURA DELLE COMMISSIONI DELL'OICVM
COMMISSIONE MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE): <i>(comprensiva di tutte le commissioni, escluse le commissioni per le operazioni, di sovraperformance e le commissioni legate agli investimenti in OICVM o in fondi d'investimento)</i>	Attivo netto p.a.	1,60%
COMMISSIONE INDIRETTA MASSIMA DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE (TASSE COMPRESSE)	Attivo netto p.a. detratte le retrocessioni versate all'OICVM	2% (in media 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE MASSIME (TASSE COMPRESSE)	/	/

COMMISSIONI IN NATURA:

La società di gestione può percepire commissioni in natura, in conformità con le disposizioni dell'articolo 322-44 del regolamento generale dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF). Ulteriori informazioni su tali commissioni sono disponibili nella relazione annuale del FCI.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Qualora si proceda a questo tipo di operazioni, saranno effettuate alle condizioni di mercato. I proventi del prestito di titoli sono divisi a metà tra il FCI e la società di gestione, ad eccezione della quota-parte eventualmente percepita dalla banca depositaria (17%). I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono integralmente percepiti dal FCI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio del rapporto tra la società di gestione e gli intermediari finanziari è sottoposto ad un insieme formalizzato di procedure, organizzato da un team ad hoc che risponde al *Chief Investment Officer* e al responsabile del *Risk Management*.

L'avvio di un nuovo rapporto è soggetto ad una procedura di accreditamento finalizzata a minimizzare il rischio di insolvenza in caso di transazioni sugli strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati o organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati sui tassi, azioni e derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utenti, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (a prescindere che sia ampia o specializzata) rispondenti alle esigenze della società di gestione, la loro capacità di ottimizzare il trattamento amministrativo delle operazioni.

Il peso accordato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

III. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RISCATTO DELLE AZIONI

Nel quadro delle disposizioni della presente Nota Dettagliata, le sottoscrizioni e i riscatti di quote del FCI possono essere effettuati presso le agenzie di BNP Paribas oppure, se necessario, presso intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

Il passaggio da un comparto a un altro è assimilato a un riscatto seguito da una sottoscrizione ed è fiscalmente soggetto al regime fiscale di tassazione delle plusvalenze.

III.2 - MODALITÀ DI INFORMAZIONE DEI DETENTORI

CONSEGNA DEL PROSPETTO COMPLETO, DEGLI ULTIMI DOCUMENTI ANNUALI E PERIODICI:

Il prospetto completo e gli ultimi documenti annuali e periodici del FCI vengono spediti entro una settimana su semplice domanda scritta del detentore inviata a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
Service Marketing & Communication
5, avenue Kléber
75 116 Parigi, Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto, n° 5
20123 Milano, Italia

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.
Via Veneto, 119
00187 Roma, Italia

Ulteriori informazioni eventualmente necessarie possono essere ottenute presso le agenzie BNP Paribas.

PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato sul sito Internet della società di gestione: www.bnpparibas-am.com e in un quotidiano italiano a diffusione nazionale.

MESSA A DISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI:

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei detentori sul sito Internet della società di gestione www.bnpparibas-am.com

INFORMAZIONI IN CASO DI VARIAZIONE DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

I detentori vengono informati dei cambiamenti apportati alle modalità di funzionamento del FCI, individualmente, a mezzo stampa oppure con qualsiasi altro mezzo previsto dalla direttiva AMF n° 2005-01 del 25 gennaio 2005. Tale comunicazione può essere effettuata, se necessario, attraverso Euroclear France e gli intermediari finanziari ad esso affiliati.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene ulteriori informazioni sull'elenco dei documenti regolamentari e sulle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV. REGOLE D'INVESTIMENTO

Il FCI applica i limiti regolamentari degli OICVM conformi alle norme europee che possono investire oltre il 10% dei loro attivi in quote o azioni di OICVM o di fondi d'investimento, definiti in particolare dall'articolo R. 214-25 del Codice Monetario e Finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecniche di gestione utilizzati dal FCI sono citati al capitolo II.2 «Disposizioni specifiche» della presente Nota Dettagliata.

L'impegno sui mercati a termine di questo FCI è calcolato secondo il metodo probabilistico in VaR assoluto senza derogare alla soglia del 5%.

V. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

V.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il FCI rispetta i principi contabili prescritti dalla normativa vigente e, in particolare quelli relativi agli OICVM.

La valuta di contabilità è l'Euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono stati contabilizzati ai costi storici, commissioni escluse.

I titoli e strumenti finanziari a termine e condizionali in portafoglio espressi in valute diverse sono convertiti nella valuta di riferimento sulla base dei tassi di cambio vigenti a Parigi il giorno della valorizzazione.

Il portafoglio viene valutato in occasione di ogni calcolo del valore patrimoniale netto e in occasione della chiusura dei bilanci secondo la seguente metodologia:

VALORI MOBILIARI

- i titoli quotati: al valore di borsa - comprese le cedole maturate (corsi di chiusura del giorno)

Tuttavia, i valori mobiliari il cui corso non è stato rilevato il giorno di valorizzazione o il cui corso ha subito correzioni, così come i titoli non negoziati su un mercato regolamentato, sono valutati sotto la responsabilità della società di gestione, al loro probabile valore di negoziazione.

- gli OIC : all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto; in assenza, all'ultimo valore stimato.

- I titoli di credito negoziabili e assimilati che non siano oggetto di transazioni significative sono valutati applicando un metodo attuariale, il cui tasso sarà quello applicabile a emissioni di titoli equivalenti, applicando inoltre se necessario un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. Se la sensibilità dei titoli non è determinabile, i titoli con durata residua pari a tre mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza; gli interessi relativi ai titoli acquisiti a meno di tre mesi dalla scadenza vengono linearizzati.

ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI

- prestito di titoli: il credito rappresentativo dei titoli prestati è valutato al valore di mercato di tali titoli.

- assunzione in prestito di titoli: i titoli prestati nonché il debito rappresentativo dei titoli prestati sono valutati al valore di mercato di tali titoli.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONALI

- Future: corso di compensazione del giorno.

La valutazione fuori bilancio è calcolata sulla base del nominale, del suo corso di compensazione e, eventualmente, del corso di cambio.

- Opzioni: corso di chiusura del giorno o, in assenza, l'ultimo corso conosciuto.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in termini di sottostante in funzione del delta e del corso del titolo sottostante ed eventualmente del corso di cambio.

- Cambio a termine: le valute sono rivalutate in termini di impegno al corso del giorno tenendo conto del riporto / deporto calcolato in funzione della scadenza del contratto.

V.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

Gli interessi sono contabilizzati secondo il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA NOTA DETTAGLIATA: 24 giugno 2008

Il presente Prospetto Informativo è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto approvato dall' "Autorité des Marchés Financiers" della Repubblica francese.

Prospetto Informativo pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 04/07/2008